



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Ritiro patente per droga: diritto a vedere test e verbale

Autore: Carlos Arija Garcia | 27/08/2020



Nei referti delle analisi finiscono tutti i dati sensibili dell'automobilista. Il documento redatto dai militari gli consente di tutelarsi davanti a un giudice.

L'automobilista coinvolto in un incidente a cui viene **ritirata la patente** per guida

sotto l'effetto di **droghe** ha **diritto a vedere il narcotest** e anche il **verbale** dei Carabinieri o della Polizia stradale. Lo ha stabilito il Tar della Campania **[1]**.

Il motivo di tale decisione è duplice, secondo il Tribunale amministrativo: da una parte, perché in capo al conducente pende un procedimento amministrativo che colpisce il permesso di guida (cioè, il ritiro della patente); dall'altra, perché nel **referto** del test ci sono tutti i **dati sensibili** dell'automobilista.

Per i giudici campani, quindi, risulta «concreto e attuale» l'**interesse del conducente** a pretendere di avere gli atti e i documenti redatti sia dai medici sia dagli agenti dopo l'incidente. Giustifica questa richiesta, in primo luogo, il suo diritto di sapere, attraverso il verbale dei Carabinieri o della Polstrada, se è stato adottato nei suoi confronti il provvedimento di sospensione o di ritiro della patente. In questo modo, l'automobilista ha la possibilità di tutelarsi davanti all'autorità giudiziaria in merito al provvedimento stesso.

Note

[1] Tar Campania sent. n. 2225/2020.